



***L'espressione non verbale è essenziale per la nostra ospitalità: il linguaggio del viso, dello sguardo e dei gesti. Questi sono la prima e ultima istanza dell'umana comunicazione". (QII,37)***



## **A TUTTA LA COMUNITÀ OSPEDALIERA**

Nella Giornata del Malato che celebreremo oggi 11 febbraio sotto lo sguardo della Madonna di Lourdes, vi auguro una bella e sentita festa nell' accompagnare e condividere con tutti gli ospiti questa giornata a loro dedicata; un ricordo di ringraziamento e riconoscenza per tutti quelli che li curate e rispondete ai loro bisogni nelle diverse aree del Centro: dalla direzione, amministrazione alla assistenza più diretta di tutto il personale sanitario e di tutti quanti, nei servizi trasversali, generano un ambiente gradevole sia nel buon mangiare sia nella pulizia, nel giardino e in tutti gli altri ambienti frequentati. Un ricordo particolare per i protagonisti delle giornate degli ospiti che nei centri cercano cure e attenzione.

Inoltre il Messaggio di Papa Francesco per l'occasione: ***"Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso"*** (Lc 6,36).

Prendo alcuni brani:

- *"L'invito ad essere misericordiosi...penso a voi cari **operatori sanitari**, il vostro servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende il limite della professione per diventare missione"*
- *"Le **vostre mani** che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre. Siate consapevoli della grande dignità della vostra professione, come pure della responsabilità che essa comporta"*
- *La Giornata Mondiale del Malato è occasione propizia anche per porre la nostra attenzione sui **luoghi di cura**. La misericordia verso i malati, nel corso dei secoli, ha portato la comunità cristiana ad aprire innumerevoli "locande del buon samaritano", nelle quali potessero essere accolti e curati malati di ogni genere... In questo contesto desidero riaffermare l'importanza delle istituzioni sanitarie cattoliche: esse sono un tesoro prezioso da custodire e sostenere; la loro presenza ha contraddistinto la storia della Chiesa per la prossimità ai malati più poveri e alle situazioni più dimenticate.*
- *Nel cammino di questi trent'anni, anche la **pastorale della salute** ha visto sempre più riconosciuto il suo indispensabile servizio. Se la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri – e i malati sono poveri di salute – è la mancanza di attenzione spirituale, non possiamo tralasciare di offrire loro la vicinanza di Dio, la sua*

*benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede... Il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36).*

Con le sorelle del Consiglio provinciale desidero a tutta la Comunità Ospedaliera una *FELICE* e *BELLA GIORNATA* ringraziando per tutto l'impegno nel sollevare la sofferenza e nel cercare il benessere delle persone che curiamo. Chiediamo l'intercessione della Madonna di Lourdes e dei nostri Fondatori che ci hanno mostrato il cammino e lo stile ospedaliero in favore di chi soffre di più.

Cordialmente

Suor Maria Asuncion Riopedre  
Superiora provinciale

Roma, 11 febbraio 2022